

Consiglio Comunale 28 Giugno 2012

Interventi dei Sigg. consiglieri

Comunicazioni Interrogazioni Interpellanze

Presidente

Iniziamo nel tempo delle 20,15. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente e buonasera a tutti i consiglieri, assessori, Sindaco e a tutti i presenti. Io questa sera volevo farvi una comunicazione per quanto riguarda l'informazione. Voi come ben sapete sabato 23, quindi sabato scorso, si è svolta la colletta alimentare pro terremotati, sia davanti alla nostra Coop di via Piossasco, quanto davanti al Carrefour ex Conti. Io lo dico con un certo entusiasmo perché ancora una volta i cittadini di Orbassano hanno risposto alla grande a questa chiamata, infatti si sono raccolti circa 20 quintali di prodotti di prima necessità, sono stati imballati 160 scatoloni e come dicevo vanno proprio ai cittadini di Orbassano i più sentiti ringraziamenti da parte della nostra Protezione Civile; voglio anche fare un ringraziamento per quanto riguarda chi ci ha aiutato a compiere questa missione che sono le società che hanno partecipato con noi alla colletta alimentare, la Società Di Mutuo Soccorso San Giuseppe, la FIDAS Donatori Sangue e la Protezione Civile Animali. Un ringraziamento doveroso va anche al responsabile della Società Ri-ambientiamo a nome Antonio Fischietto, che ha donato due fotovoltaici di nuova generazione che sono stati portati ieri da un gruppo di volontari capitanati dal Comandante Del Percio si sono recati laggiù per la consegna. La nostra prima destinazione doveva essere Concordia, ma durante il viaggio, essendo in comunicazione via radio ci hanno indirizzati a Cavezzo dove al Campo 1 si è scaricato tutto il materiale, lì verrà smistato e poi verrà consegnato secondo le esigenze a tutte le zone circostanti; i due fotovoltaici sono stati posizionati in una tendopoli di circa 100 tende, ricordiamo che queste tendopoli sono a livello privato, cioè gli stessi cittadini si organizzano e creano queste tendopoli perché avendo o le case lesionate o la paura di entrare in casa per eventuali nuove scosse, si organizzano nei parchi cittadini o dove hanno del

verde e mettono in piedi queste tendopoli. Queste erano tendopoli di circa 100 tende dove con questi due impianti fotovoltaici si dà la possibilità di avere per lo meno la luce nelle ore notturne. Io facendo questa comunicazione vorrei anche fare una riflessione. Io ieri mi trovavo appunto a Cavezzo, alla mezza sono stato ospitato al Campo 2 dove c'è la mensa, abbiamo mangiato dentro una tenda a 35°, ma questo non ha importanza, e posso dire con ho fatto un pranzo con il mondo. Perché dico con il mondo? Perché a parte la Protezione Civile di varie Regioni d'Italia, Vigili del Fuoco che venivano dalla Sicilia, volontari che venivano dalla Sardegna e dal Friuli, c'erano diverse persone, anche persone di stato sociale anche abbastanza elevato che mangiavano vicino a noi, c'erano famiglie di indiani con due o tre bambini, di fronte avevo dei cinesi, dei pakistani, addirittura donne musulmane perché portavano il velo, potevano essere tunisine o marocchine che servivano alle mense. La mia riflessione è che al 20 maggio quando c'è stata questa scossa, la sera prima magari queste persone sono andate a letto e avevano il loro stato sociale, le loro religioni, i loro usi e costumi, e al mattino quando si sono svegliati e nei giorni successivi, tutto questo è rimasto azzerato perché si sono trovati ad avere tutti bisogno di tutti. Ed ecco questa unione che c'è stata, il fatto di vedere diverse razze tutti insieme per aiutarsi, è stato per me un attimo di riflessione veramente importante. Questo è quanto vi volevo dire e vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, inizia nel tempo delle 20,20, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Mi è subito toccata la parola ed io nella mia comunicazione parlo anche dell'argomento di cui ha parlato il consigliere Mussetto, che ringrazio, quindi dell'attività della Protezione Civile e la bella iniziativa che si è svolta sabato di raccolta fondi. Sono andata a fare la spesa alla Coop, li ho visti lì ed ho partecipato come cittadina ma ho anche avuto piacere di vedere questi volontari, questi altri cittadini, queste persone che hanno utilizzato il loro tempo libero per iniziative lodevoli. Ringrazio anche il consigliere Mussetto di questo racconto ed è così, è bello vivere queste esperienze perché smuovono delle emozioni che nella

quotidianità non abbiamo ed è vero che molte volte le disgrazie portano ad avvicinare persone che magari nella quotidianità sono anche molto distanti e quindi c'è molta solidarietà, e vivere un'esperienza di solidarietà è una cosa che fa crescere tutti noi e che segna ed è anche importante raccontarla e condividerla in questa sala. Proprio per l'importanza che riveste questo gruppo, io lo chiamo associazione ma impropriamente, questo gruppo di Protezione Civile, noi abbiamo voluto far presente, noi consiglieri di opposizione, attraverso una comunicazione che abbiamo inviato al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, di un disguido, io lo voglio chiamare disguido, rispetto alla pubblicità che c'è stata su questa iniziativa dove sono stati distribuiti due tipi di volantini; uno normale dove si diceva che appunto c'era l'iniziativa e c'erano i riferimenti di questi appuntamenti, e un altro più particolareggiato dove c'era il numero di telefono ed era indicato il referente nella persona del consigliere Mussetto per richiedere eventuali informazioni, eccetera. Io voglio dire questo, e noi lo abbiamo scritto nella lettera, abbiamo parlato di una lodevole iniziativa, per cui voglio proprio che non ci siano equivoci su questa cosa, l'iniziativa è lodevole e lodevoli sono le persone che l'hanno realizzata, ma proprio perché è un'iniziativa importante, noi pensiamo che anche l'organizzazione debba essere un'organizzazione istituzionale, un'organizzazione che rispetti le regole. Secondo noi in questo caso le regole non sono state rispettate perché i ruoli sono importanti delle persone, il consigliere Valter Mussetto è consigliere comunale, e all'interno della Protezione Civile fa il volontario certamente, ma rappresenta il Consiglio Comunale per questo gruppo, per questa associazione. Quindi noi pensiamo che il consigliere Mussetto, a meno che non voglia farlo per altri scopi, pensiamo che non debba assumere anche il ruolo di coordinatore operativo, d'altra parte è molto ben strutturata la Protezione Civile, c'è il coordinatore responsabile, c'è il Sindaco che è l'autorità comunale che ha la responsabilità maggiore che coordina gli interventi in casi di emergenza, c'è il responsabile di Protezione Civile, c'è il responsabile del gruppo, poi ci sono i capigruppo, poi si possono nominare anche i capisquadra. Ognuno deve avere un ruolo, e se c'è un referente di un'iniziativa al limite è un caposquadra, un capogruppo od altri. Noi pensiamo che il consigliere comunale e il Sindaco o l'assessore delegato abbiano un altro ruolo; pensiamo che si debba anche investire in termini economici e quindi il bilancio deve prevedere un investimento significativo per il servizio di Protezione Civile, pensiamo che questi

soldi debbano essere usati per gli interventi di emergenza per gli interventi che vanno finanziati, meno per volantini per la pubblicità, meno per le grigliate, eccetera. Al limite possono essere utilizzati per dare una bottiglia d'acqua ai volontari quando sono in missione, quando fanno interventi di soccorso eccetera; diciamo questo perché secondo noi è importante, proprio per i ruoli che rivestiamo di maggioranza e di opposizione, se ci sono degli errori correggersi, proprio per l'importanza che ha questo tipo di attività. E poi pensiamo anche che la Protezione Civile, indipendentemente da chi governa, -non è un problema né politico, né di maggioranza, né di opposizione- indipendentemente da chi governa svolge un'azione importante e la svolgerà sempre, indipendentemente dal colore dell'amministrazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, inizia nel tempo delle 20,30, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Prendo la parola nelle comunicazioni dopo lo spiacevole episodio dello scorso consiglio comunale. Ne ho approfittato per andarmi a rileggere i verbali e per notare come, sicuramente in buona fede e senza dolo alcuno, però non sempre si mantengono gli stessi comportamenti a seconda delle persone che devono prendere la parola. Mi riferisco nello specifico ai tempi delle comunicazioni. Sono andato a rivedere il verbale dello scorso consiglio comunale, al netto della comunicazione iniziale del Sindaco che mi pare sia questo l'accordo che avevamo cercato di trovare perché il nostro tempo fosse pieno, i consiglieri comunali hanno cominciato le Comunicazioni alle 20,30; quando toccò a me prendere la parola erano le 22,20, quindi mancavano ancora dieci minuti e invece non fu possibile al sottoscritto parlare perché il Sindaco avrebbe ancora dovuto rispondere e nel frattempo il tempo sarebbe finito. Il Sindaco poi in realtà parlò circa tre quarti d'ora, quindi il tempo era abbondantemente finito a quel punto, però non va bene, noi non abbiamo mai discusso che il Sindaco abbia la facoltà e la possibilità di prendere la parola in replica alle nostre comunicazioni, però

almeno il tempo che spetta a noi quello chiediamo che venga mantenuto tale, tanto più che pochi consigli comunali prima il consigliere Beretta prese la parola cinque minuti prima della fine del tempo delle Comunicazioni per fare la filippica sul Puzzle e occupò una quarantina di minuti, quindi abbondantemente oltre il tempo delle Comunicazioni. Ma anche in questo caso noi non abbiamo fatto un problema di tempi; facciamo soltanto un problema di mantenere uguali comportamenti, uguali atteggiamenti indipendentemente da chi sia il consigliere a cui si deve dare la parola. Questo per una chiarezza e trasparenza di comportamenti da parte di tutti. Detto questo riprendo quella che voleva essere la volta scorsa la mia comunicazione, perché secondo me è ancora attuale - questo sempre perché il sottoscritto è ritenuto essere un po' rompiscatole ma a volte alcune cose secondo me è giusto che vadano sottolineate. Se ricordate, se no comunque vi rinfresco la memoria, nel consiglio comunale del 30 marzo, noi andammo a votare, o meglio a mettere all'ordine del giorno, la sfiducia all'assessore Alesso, cosa che non discutemmo, la mozione non venne discussa perché fu messa la pregiudiziale; erano le ore 3,30 del mattino. Il sottoscritto durante la votazione sembrò accorgersi di qualcosa che non funzionava, ovvero, mettendo in votazione la pregiudiziale, e il soggetto è la pregiudiziale, ovvero la non discussione della mozione, la maggioranza avrebbe dovuto votare in maniera favorevole, e la minoranza contraria. Avvenne il contrario, per una frase pronunciata, anche qui assolutamente in buona fede, e anche vista l'ora un buon alibi quello delle 3,30 del mattino, per una frase pronunciata dal consigliere Beretta che disse: "sono contrario alla discussione" al che tutti si allinearono sul contrario. Noi ammetto, ci allineammo sul favorevole. A quel punto lì, la pregiudiziale, perché quello è il soggetto della nostra votazione e non il titolo "votazione: contrari alla discussione", ma la pregiudiziale, automaticamente sarebbe stata bocciata. Mi venne detto che era una questione di lana caprina, che non era assolutamente così che l'ora era tarda e non era il caso di proseguire su questa discussione. Allora siccome sono un po' puntiglioso su alcune cose sono andato a prendermi il verbale del 28 settembre del 2010, quando votammo la pregiudiziale alla mozione di sfiducia dell'assessore Rosso; in quel caso votammo la pregiudiziale, il consigliere Beretta, non per colpa sua, è sempre il primo a dover esprimere il proprio voto, votò in maniera favorevole perché era favorevole alla pregiudiziale e così tutti i consiglieri di maggioranza votarono in maniera

favorevole alla pregiudiziale e i consiglieri di opposizione votarono contrari, tant'è che vi leggo, testuale da verbale, quindi incontestabile, purtroppo per i sistemi un po' antiquati di cui disponiamo visto che questa maggioranza non ha voluto mandare in onda sul web o in altri sistemi i nostri consigli comunali alcune parti vengono sistematicamente saltate, quindi per questo motivo alcune cose non si leggono. Ad esempio oltre a non leggersi i presenti e gli assenti spesso e volentieri non si legge neanche chi ha votato favorevole e chi ha votato contrario, e secondo me i cittadini avrebbero tutto il diritto a leggere sui verbali del consiglio comunale pubblicati sul sito del Comune qual è il consigliere che ha votato in maniera favorevole e qual è il consigliere che ha votato in maniera contraria. Io ci tengo particolarmente, visto le delibere che abbiamo portato in votazione in questo consiglio comunale. Comunque nel consiglio comunale del 28 settembre il segretario ha fatto l'appello e il Presidente dice: i voti per la pregiudiziale sono così composti: presenti 19, astenuti 1, votanti 18, voti favorevoli 12, voti contrari 8.

Passiamo al consiglio del 30 marzo, il Presidente dice che possiamo mettere in votazione la pregiudiziale, procediamo con la votazione: presenti 19, astenuti 1, votanti 18, identico, quindi non ci siamo neanche sbagliati con i numeri, che sono contrari; voti favorevoli 6, voti contrari 12. Una delle due è sbagliata. Decidiamo quale, però una delle due a questo punto va discussa, visto che l'assessore Rosso non è più dal punto di vista politico tra noi, direi che la seconda è quella che non funziona, perché abbiamo votato una pregiudiziale e l'abbiamo votata in maniera contraria. Poi può essere paradossale che l'avete votata contraria voi e siamo stati favorevoli noi, ma il risultato visto che è stato accettato e che la pregiudiziale è risultata bocciata. Io chiesi di rifare la votazione, e mi fu detto che assolutamente non era questione, e che quindi potevo stare tranquillo che andava bene così. Presidente, io la invito a rivedere, io ho chiesto di rifare la votazione, ho detto rifacciamo la votazione perché probabilmente ci siamo sbagliati.

Presidente

No, perché io ho chiesto, se alla fine volevamo la votazione di nuovo e il consigliere Salerno ha detto di no. Quindi non è che ci inventiamo le cose.

Consigliere Manzone

Può anche essere che vista l'ora non abbiamo voluto rifarla, ma sta di fatto che la pregiudiziale è stata bocciata. Se così non viene ritenuta questa cosa penso che farà il suo iter alle autorità competenti, perché abbiamo approvato una delibera, una mozione, comunque abbiamo approvato un atto del Consiglio Comunale con un voto contrario, e quindi ci rivolgeremo alle alte autorità che hanno competenza sulla materia e ce ne sono più in alto che il Consiglio Comunale. Detto questo, a volte però il non voler ammettere anche un mero errore formale, come direbbe il consigliere Beretta, devo dire la verità che dà molto fastidio quando anche l'evidenza è contro; pensateci, mi rivolgo soprattutto ai consiglieri che ultimamente mi sembrano un po' troppo piegati al volere della Giunta e non invece a svolgere il loro ruolo che gli compete.

(Grazie, Maglione, la tua educazione è sempre un esempio per noi).

Detto questo passo alla seconda comunicazione che verte sull'Orbassano Notizie che abbiamo ricevuto nell'ultima settimana. Allegato ad Orbassano Notizie c'era un interessante devo dire la verità lettera del Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore e un altrettanto interessante ed esaustivo opuscolo che penso sia stato distribuito a tutti i Comuni che hanno partecipato ma penso sia stato personalizzato a seconda dei Comuni, e per il Comune di Orbassano c'erano alcune pagine dedicate agli interventi che grazie alle compensazioni derivanti dal termovalorizzatore, su Orbassano possono essere compiuti. Però leggendo gli interventi che verrebbero fatti, il parco del podista, il parco Vanzetti e il parco dell'Orsa mi è tornato alla memoria un altro vecchio Orbassano Notizie, quello del settembre 2011, in cui venivano dette le stesse cose in maniera più approfondita che vengono dette sull'opuscolo, con una piccola differenza: i tempi, la tempistica. Ovvero in questo Orbassano Notizie che noi già al tempo criticammo perché ci sembrava più un libro dei sogni che un racconto di quella che è la realtà della nostra città, veniva infatti detto che il Parco botanico didattico Vanzetti avrebbe un intervento che partirà in autunno, intendiamo autunno 2011 perché questa è di settembre, e che verrà ultimato nel 2012, un nuovo Parco urbano Primo Nebbiolo, intervento che partirà in autunno e verrà ultimato nel 2012, nonché il Parco dell'Orsa, intervento che partirà in autunno e verrà ultimato nel 2012 - qui siamo andati un po' di copia/incolla, ma a parte quello la tempistica è sempre la stessa - però non è così. Noi un anno fa abbiamo detto ai cittadini che avremmo realizzato interventi che secondo me nel 2012 non vedremo assolutamente; non

metto in dubbio che possano essere realizzati, ma sicuramente con una tempistica diversa. Questo mi fa pensare che questa amministrazione viva un po' troppo di promesse, perché ultimamente abbiamo avuto modo di incontrare alcuni cittadini, molti, che sottolineano come cose promesse molto tempo fa non si realizzano, e cito due casi e un terzo caso che fa pensare come ci sia poca attenzione ai cittadini. Questo terzo caso è un caso a parte, però i primi due riguardano il primo i garage di via Michele Coppino che sarà oggetto di un'interrogazione che discuteremo questa sera, quindi non entro troppo nel merito, spero verrà discussa questa sera e non entro troppo nel merito, ma sempre in questo opuscolo del settembre 2011 si dice: "sono stati ultimati i box interrati di via Michele Coppino che verranno venduti in questi giorni ai proprietari dei condomini aventi diritto"; in questi giorni e siamo a settembre 2011, quando - spero di potervi leggere la risposta che viene data alla nostra interrogazione di un mese fa - non se ne vede ancora lontanamente il traguardo. Quindi certe cose se si sa di non poterle mantenere per lo meno non si scrivono. Un'altra situazione riguarda un caso in via Po, dove alcuni cittadini avevano presentato per tempo una problematica legata all'installazione di un'isola ecologica di un condominio e gli era stato promesso che sicuramente quell'intervento non sarebbe stato effettuato in quel modo e che sicuramente prima di effettuare l'intervento ci sarebbe stato un ulteriore dialogo, insomma si sarebbe trovato un accordo. Fino a quando questi cittadini, è un caso privato, anche noi lo abbiamo trattato come tale però significativo, fino a quando questi cittadini si sono visti il cartello di inizio lavori, ogni tanto i cartelli lavori appaiono anche, ci sono altri casi ben più noti dove non appare proprio nulla, apparire questo cartello di inizio lavori e l'isola ecologica in quattro e quattr'otto è stata realizzata esattamente nel punto in cui loro preventivamente avevano chiesto, per piacere, di non farla. Altro caso di disattenzione totale, bastava dire: guardate, non si può fare in un altro posto però qualcosa vi diciamo.

Ultimo caso riguarda un PEC di strada Ca' Bianca e via Simeto dove viene dato l'ok, viene data l'autorizzazione al PEC passando su una proprietà privata, nessuno se ne accorge in tutti i vari iter del progetto, tranne ovviamente il proprietario che sollecita la questione, e anche su questa cosa non dico che ci sia stato il silenzio, forse in questo caso peggio, ma l'amministrazione non tiene assolutamente in considerazione le proposte dei cittadini, l'intenzione del

cittadino di difendere se possibile la sua proprietà ma anche di venire incontro all'amministrazione di trovare un accordo e procede, e va avanti e lascia che l'impresa faccia e realizzi. Queste sono situazioni che secondo noi non funzionano, però non c'è problema, va benissimo così, basta sopportare ancora un anno è tutta acqua al nostro mulino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, inizia nel tempo delle 20,45, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buonasera a tutti. Come al solito nelle comunicazioni vi sono soltanto delle polemiche inopportune e fuori luogo; evidentemente l'opposizione non ha nulla di più importante da riferire. Lasciamo stare. Volevo solo rispondere alla consigliera Vassalotti. Il Collega Mussetto è delegato dal Sindaco che si è offerto di mettere il proprio numero per recarsi eventualmente per chi eventualmente per chi ne fosse impossibilitato, dicevo a recarsi a casa di chi voleva eventualmente fare un'offerta, dare della roba, eccetera. Tengo a precisare che è andato con la macchina e la benzina propria, e non della Protezione Civile, né del Comune come spesso magari prima si faceva con le altre amministrazioni. Voglio solo dire una cosa, se in futuro la consigliera Vassalotti darà la stessa disponibilità noi metteremo anche il suo numero di telefono, non abbiamo nessun problema, mettiamo anche il suo e lei si presta come il nostro consigliere Mussetto e va a ritirare roba, eccetera. Vorrei anche solo ricordare che noi non facciamo le cose a scopo elettorale, come le fate voi di solito, vedi anche questo ultimo intervento che ha fatto il consigliere Manzone; non siamo ancora, per fortuna, in campagna elettorale. Magari se tutto va bene che il signor Monti arriva a casa con niente di fatto, se siete tutti di parola lo mandate a casa, a ottobre si andrà a votare, vincerete le elezioni e dopodiché governerete voi e risolverete tutti i problemi, visto che avete anche fatto fare una riforma del lavoro che è uno schifo - detto da tutti, da Confindustria, tutti lo hanno detto. Solo più un appunto, questi consiglieri di maggioranza non sono per nulla assoggettati al Sindaco, e tanto meno alla Giunta; posso assicurarvi una cosa, abbiamo

sicuramente le nostre discussioni come in tutte le cose democratiche ci sono, ma noi non le facciamo in piazza come le fate voi, e come le facevate voi di solito prima. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Baravalle, inizia nel tempo delle 20,46, prego.

Consigliere Baravalle

Buonasera a tutti, grazie presidente. La mia è una comunicazione che si riallaccia a quella del mio collega Mussetto, ringraziando la Protezione Civile di Orbassano per la raccolta di generi alimentari per i terremotati in Emilia, volevo solo e ricollegandomi al mio intervento dello scorso consiglio comunale il fatto che anche la Croce Bianca è andata con alcuni volontari in Emilia, precisamente nel campo di Novi di Modena per dare aiuto e soccorso alle popolazioni terremotate. Volevo solo precisarlo perché l'altra volta avevo detto che non eravamo ancora partiti, li hanno chiamati giusto due giorni dopo e sono andati giù alcuni volontari, hanno prestato la loro opera e per questo ringrazio la Croce Bianca e i volontari che sono andati - stando a casa dal lavoro, quindi prendendo ferie - per andare ad aiutare queste popolazioni e per questo li ringrazio. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Baravalle. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia nel tempo delle 20,50, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. Mi dispiace che effettivamente tutte le volte i nostri interventi, le nostre puntualizzazioni vengano prese come campagna elettorale in quanto in realtà buona parte dell'intervento del collega consigliere Manzone verteva su una questione, anche in questo caso procedurale, un po' come altri grandi temi che abbiamo discusso in questi mesi. Le questioni procedurali sono importanti perché se non vengono rispettate creano dei precedenti che poi sono difficili da andare a spiegare alla cittadinanza e ai cittadini; ma visto che è stato

risposto in maniera piuttosto piccata, alla dichiarazione del collega consigliere Manzone che chiedeva che venisse fatta finalmente chiarezza sul discorso della questione della pregiudiziale e sono state dette anche delle cose che poi in realtà io qui non ho ritrovato, perché sono andato a rileggermi i verbali e ho ritrovato buona parte della discussione e soprattutto buona parte della dichiarazione da parte del collega consigliere già riportata, e quindi quella sera lì anche se erano le tre e mezza della notte e probabilmente ci eravamo sbagliati, e in questo caso intendo dire ci eravamo sbagliati e ci siamo sbagliati anche noi nella votazione, non dico di no, noi forse abbiamo qualche problema in meno a dire che ogni tanto ci sbagliamo, ci siamo sbagliati, però mi sono sentito dire anche direttamente dalla presidente stessa che era stata proposta la ri-votazione, e questa cosa qua non si ritrova minimamente nei verbali. Ci sono tantissimi interventi da parte del collega consigliere Manzone che appunto è stato forse il più lesto a rendersi conto di quello che era successo, c'è ad un certo punto il consigliere Salerno che dice: "io invece faccio un'altra proposta considerato che la maggioranza si è sbagliata a votare"... interrotto dalla presidente che dice: "non si è sbagliata a votare". Il consigliere Salerno chiede di finire facendo la sua proposta, cioè dal momento che si è sbagliato a votare ma il risultato era chiaro, che ci fosse quindi la possibilità di discutere la mozione, la presidente risponde: "questa è una decisione sua non è una decisione del Consiglio Comunale"; c'è ancora uno scambio di battute abbastanza forte, viene letta la votazione: presenti 19, astenuti 1, votanti 18, che sono contrari ma in realtà sono contrari alla pregiudiziale, e voti favorevoli 6 che sono i nostri purtroppo, favorevoli alla pregiudiziale, non confondiamoci, e la chiusura del discorso è "Allora non sarà fatta la discussione, chiusa qui i voti ci sono". A termini di verbale non è stata proposta da voi la rivotazione che effettivamente forse poteva essere un modo serio per risolvere subito il problema. Così come non è stata presa assolutamente in considerazione un'altra istanza da parte della minoranza questa sera, rivolta dal collega consigliere Salerno sul discorso dei verbali e in alcuni casi, assolutamente non per cattiva fede o altro, ma probabilmente per una scelta differente che bisognerebbe fare per andare a riportare il verbale, proprio perché in alcuni casi non sono riportati gli assenti, in altri casi non in tutti lo stavo controllando vengono letti i nomi di chi è contrario a una determinata delibera, in alcuni casi sì perché viene proprio letto da parte del presidente, vengono letti i nominativi, per esempio di chi è contrario e in altri casi

no. Quindi forse effettivamente essendo documenti che poi restano negli archivi, e sono documenti ufficiali importanti, bisognerà poi cercare tutti insieme di risolvere questo tipo di problema. Anche la dichiarazione da parte della consigliera Vassalotti, era una dichiarazione, io non l'ho letta così polemica, ma mi è parsa assolutamente rivolta a cercare di risolvere il problema; è anche una questione di sensibilità, è ritornata al mittente come tutte le volte, ma vorrà dire che siamo noi effettivamente che non siamo in grado di esprimere le nostre posizioni in maniera seria come vorremmo, o forse non siamo comprensibili come sembra. Una richiesta per terminare la mia comunicazione, invece è collegata visto che come avete capito ci siamo un po' sbizzarriti a leggere i verbali, ma i verbali sono atti ufficiali quindi ci sembra interessante, collegato a un tema che abbiamo trattato la volta scorsa, ovvero la creazione di questa commissione di indagine nell'interno del Consiglio Regionale. A me pare che questa commissione, che cercherà di lavorare al meglio possibile nei prossimi mesi, sia stata un po' sottovalutata, forse mal definita da parte di qualcuno all'interno del nostro Consiglio Comunale, per esempio ho preso un pezzo del Sindaco interessante dove dice che telefonicamente gli è stato riferito che i Comuni oggetto della verifica sono stati presi a caso. Inviterei tutti coloro che vogliono speculare su questo articolo - si faceva riferimento a un articolo apparso sul quotidiano La Stampa se vi ricordate - che non dice assolutamente niente, di fare bene attenzione a quello che dicono. Siamo d'accordo, pensiamo che sia giusto fare attenzione su quello che saranno le attività di questa commissione, e chiedo quindi, visto che questo ci veniva promesso sostanzialmente una forte attenzione da parte del Comune di Orbassano nei confronti di questa commissione, se c'è già qualcuno o il Sindaco stesso per esempio, se può riferirci perché a noi invece è giunta voce che in una delle prime riunioni di questa commissione, sia stato proprio il Comune di Orbassano e una determinata delibera del Comune di Orbassano ad essere presa in considerazione. Pare che sia stata una riunione anche piuttosto accesa, cosa che effettivamente non comprendiamo quindi se c'è già la possibilità di riferirci su questa discussione che c'è stata all'interno della commissione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni direi che possiamo continuare con le interrogazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, inizia con il tempo delle 20,55.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Buonasera ai pochi spettatori, capisco anche il motivo per cui il pubblico questa sera sia poco numeroso. Proprio alcune riflessioni di getto rispetto a quelli che sono stati gli interventi fatti in questa sede. Primo una comunicazione di carattere tecnico. Era stato chiesto nel corso dei passati consigli comunali che venisse devoluto il gettone di presenza alle popolazioni terremotate: noi ci siamo attivati in questo senso, si è attivato il consigliere Mussetto facendosi tramite come rappresentante della Protezione Civile, ha contattato gli Uffici della ragioneria indicando il numero dell'IBAN della Protezione Civile in modo tale che ciascuno di noi, come consigliere, possa aderire all'iniziativa e possa dare l'assenso al trasferimento della quota di partecipazione, quindi al gettone di presenza per la partecipazione al consiglio comunale per le popolazioni dei terremotati. Questa è un'iniziativa che è stata sollecitata in sede di consiglio ed è stata promossa in modo concreto dai consiglieri stessi. Quindi invito gli interessati a rivolgersi per conferma agli Uffici di ragioneria per comunicare solo l'assenso per il credito su quell'IBAN. Mi sembra un po' fuori luogo la polemica relativa al fatto dove si contesti l'operatività del consigliere Mussetto nell'ambito della Protezione Civile. Non vediamo le ragioni per le quali un consigliere che tra l'altro non è consigliere a vita, non lo fa per mestiere ma è un cittadino come tutti gli altri che ha una carica elettiva e nulla più, non possa operare anche in modo attivo all'interno di un'associazione di volontariato, tanto più che questa attività viene fatta in modo del tutto spassionato, del tutto gratuito, con un impegno di risorse non solo di tempo ma anche di risorse materiali rispetto alle quali non si fa rimborsare da nessuno. Quindi invece di arguire o comunque a rivolgersi per situazioni di questo genere in polemiche, comunque in strumentalizzazioni della posizione di attività del consigliere Mussetto, bisognerebbe solo fargli un plauso e ringraziarlo dell'attività fattiva che egli stesso svolge. Aggiungo solo che le attività non direttamente collegate alle attività istituzionali del gruppo, tipo la grigliata, non sono sicuramente pagate dal

Comune ma sono pagate con i soldi sonanti di chi partecipa alle grigliate o alle cene varie, quindi non si sottrae, direbbero gli inglesi, nemmeno un penny di quelle che sono le attività devolute all'associazione. Quindi anche questo mi sembrava un intervento in riferimento alle grigliate che vengono fatte con soldi pubblici mi sembrava un riferimento non proprio opportuno. Con riferimento agli altri interventi forse non si è capito quello che è un principio generale, che è quello, anche nelle votazioni, a meno che il quesito non sia preciso cosa che non è stata fatta nel corso della votazione rispetto alla mozione di sfiducia all'assessore al commercio, comunque il quesito non era particolarmente chiaro, quindi nella mia dichiarazione di voto ho chiarito esattamente qual era la volontà mia come capogruppo che è stata ripetuta la volontà, quindi la dichiarazione di volontà che è quello che conta nelle dichiarazioni di voto da tutti gli altri consiglieri. Tanto è vero che non è stata equivoca l'interpretazione del quesito sul quale si andava a votare, vero è che in massa la minoranza ha dichiarato di essere favorevole e quindi contraria alla posizione della maggioranza. Non c'erano equivoci, forse si sarebbe potuto rinnovare la votazione che sarebbe stato uno strumento non per chiarire dei dubbi che non c'erano, ma proprio per dare una maggiore legalità alla votazione, ed è stato rifiutato dalla stessa minoranza questo possibile escamotage ... sì è stato rifiutato, ci sono i verbali, è stato rifiutato sì... Comunque al di là di questo tutte le polemiche e la natura dei vostri interventi mi sembra ... io ho sempre un riferimento, quando Maometto II nel 1453 con i suoi cannoni e le sue bombarde stava assediando Costantinopoli, i bizantini stavano facendo un convegno ecumenico dei vari patriarchi sul sesso degli angeli. Cioè avevano i turchi alle porte e parlavano del sesso degli angeli. Mi sembra che questo Consiglio Comunale rispetto alla gravità dei problemi che si verificano nella nostra società in senso generale e in senso particolare ai grossi problemi della stessa comunità orbassanese, si limiti l'attività politica di opposizione all'interpretazione di una dichiarazione di voto, e questo mi sembra francamente uno sperpero di tempo, anche se le formalità possono avere un minimo di importanza, ma non hanno l'importanza... ... la democrazia, cara consigliera Vassalotti, la democrazia è rispettare la volontà, e giocare sulle situazioni di capziosità dove si va a interpretare il voto dei miei colleghi che hanno ribadito la mia dichiarazione di voto, né più, né meno, mi sembra essere capzioso e non mi sembra di essere costruttivi perché c'era una chiarissima volontà da parte di

questa maggioranza di procedere non con la discussione della mozione di sfiducia. Quindi era stata proposta questa preliminare che era chiarissimo che tutti in blocco i consiglieri di maggioranza avessero intenzione di aderire a questa linea di tendenza. Quindi in democrazia si rispetta la volontà, non siamo a Rischiatutto dove la prima risposta quella che conta, cari signori, se no mi sembra proprio il Rischiatutto. Qui non siamo a Rischiatutto, siamo proprio in democrazia, in democrazia le regole sono quelle delle volontà delle parti che si esprimono. Questo dovrebbe essere chiaro. Per quanto riguarda le possibili commissioni di inchiesta penso che ci sarebbe molto da dire, perché se c'è un Comune che è esente da qualsiasi tipo di inquinamento esterno è proprio questo, rispetto alle amministrazioni passate. Qua non ci sono coinvolgimenti, lo abbiamo detto più volte, se c'erano dei minimi dubbi, sono stati eliminati all'istante, e aggiungo ancora una cosa, rispetto alla situazione processuale del parente dell'ex consigliere che con grande dignità ha dato le dimissioni dal Consiglio Comunale solo per un dubbio. La posizione del genitore di questo consigliere in sede processuale si sta annacquando di molto rispetto a quelle che erano le accuse originarie, tanto è vetro che se avete il piacere di andarlo a trovare il genitore di questo consigliere, e mi riferisco al consigliere Catalano, è a casa e voi sapete che per i reati di mafia gli arresti domiciliari se permane l'accusa non vengono concessi. Quindi è a casa. Infiltrazioni malavitose in questo Consiglio, in questa Giunta, non ce ne sono, e siamo pronti a dimostrarlo. Innanzi tutto non siamo noi che dobbiamo offrire la prova che non esistono queste infiltrazioni, semmai deve essere qualcuno che invece di lanciare illazioni come si suole fare da più parte di questo Consiglio di questa minoranza, deve indicare dei fatti precisi. Sulle illazioni non si costruisce mai un bel nulla, e voi siete maestri nel tentare la mistificazione dei fatti. Quindi evitate anche questi riferimenti che non hanno nessun pregio in questa sede. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa che inizia nel tempo delle 21, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa.

Buonasera a tutti buonasera a tutti i cittadini e a tutti i colleghi consiglieri. Io innanzi tutto volevo ricordare questa sera la morte che è avvenuta il 26 giugno 1983 del procuratore Bruno Caccia. Sono passati quasi trent'anni ed è un fatto che in questi giorni è emerso in maniera preponderante nelle varie emittenti televisive, perché non dimentichiamoci che il procuratore Bruno Caccia è morto per mano della 'ndrangheta; e allora merito a questa persona, con una riflessione però. È successo 29 anni fa e sicuramente questi trent'anni non sono passati senza lasciare uno strascico, anzi tuttora stiamo parlando di ndrangheta e di problematiche inerenti a questo fenomeno, e allora ricordiamo questa persona e quello che ha fatto e quello che deve rappresentare per la nostra nazione. È stato un grande uomo e per quello che ha fatto deve essere ricordato.

La seconda comunicazione è un po' più blanda, scusatemi, è una precisazione consigliere Beretta. Io ringrazio la maggioranza che ha colto ciò che ha detto il consigliere Salerno nello scorso consiglio comunale, e io elogerei come maggioranza ciò che ha detto il consigliere Salerno, perché è venuto dalla sua voce il fatto che sarebbe stato opportuno come Consiglio Comunale il fatto di dare come contributo a questi terremotati il nostro gettone di presenza. Allora mettiamo i puntini sulle i; è partito dal consigliere Salerno, ben venga che tutti quanti, maggioranza compresa, abbia deciso di dare questo gettone di presenza. Vorrei però puntualizzare anche su che cosa è la politica consigliere Beretta, perché la politica dal mio punto di vista, in merito a ciò che hanno dichiarato i consiglieri Manzone e Gobbi è il rispetto delle regole, e allora le regole in politica vanno rispettate, perché come ho ripetuto più volte noi dobbiamo dare il buon esempio. Noi siamo qua per dare il buon esempio e cominciamo a rispettare le regole. Quello che hanno detto i consiglieri Manzone e Gobbi non sono delle considerazioni campate in aria, sono un dato reale, e allora prendiamone atto.

Altra comunicazione, che come cittadina chiedo per quale motivo non è stata tagliata l'erba nel giardino della ghiacciaia; ma non lo chiedo perché attualmente c'è la Festa del Partito Democratico, lo chiedo innanzi tutto come cittadina, perché in quel giardino a prescindere dal fatto che in questo momento vi è la festa di un partito, ma comunque il taglio dell'erba da parte dell'amministrazione doveva essere fatto. Non è stato fatto, alcuni volontari del partito si sono attivati, però in qualità, e qui rivesto di nuovo il mio ruolo, in qualità di consigliere comunale, chiedo all'amministrazione quale è stata la motivazione per la quale

nel giardino della ghiacciaia non è stata tagliata l'erba, perché questo è un mancato rispetto nei confronti dei cittadini che usufruiscono di quel parco, è un mancato rispetto. Allora incominciamo a rispettare le regole e soprattutto abbiamo rispetto dei cittadini che governiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Inizia nel tempo delle 21,05, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Una precisazione per rispondere proprio velocemente al consigliere Gallino: noi non abbiamo bisogno di fare la campagna elettorale, ci impegneremo veramente pochissimo per mandare a casa questa amministrazione, pertanto quando veniamo in questo Consiglio Comunale noi vogliamo essere costruttivi e dare il nostro contributo affinché la macchina comunale e la città di Orbassano ne possano beneficiare. Ultimamente sento spesso sia da parte dei consiglieri che anche dal Sindaco nelle varie commissioni dove il nostro pensiero spesso è diverso dal vostro, ci viene detto che noi facciamo dell'ostruzionismo. Noi su questa cosa come gruppo consiliare invitiamo tutti sia la Giunta che i consiglieri di ragionare in modo un po' diverso da come state facendo soprattutto negli ultimi tempi. Il nostro obiettivo non è fare ostruzionismo, noi non siamo stati votati per fare ostruzionismo, noi siamo stati votati per dare un contributo, forse con un pensiero diverso dal vostro, ma lo vogliamo dare, che può essere condiviso o non condiviso. Invito anche il consigliere Beretta ad essere più rispettoso, ma questo glielo dico quasi in tutti i consigli, nei confronti dei consiglieri stessi. Noi non vogliamo parlare del sesso degli angeli, noi vogliamo parlare come dicevo prima dei problemi, vogliamo parlare di sviluppo, vogliamo parlare dell'ambiente, vogliamo parlare di territorio, cosa che voi veramente fate pochissimo e di questo veramente ci dispiace. La mia comunicazione principale, ho aspettato che ritornasse il consigliere Marseglia perché non mi piace fare interventi quando la persona interessata non è presente in consiglio comunale, sarebbe stato veramente poco rispettoso nei confronti del consigliere; il consigliere Marseglia abbiamo notato che in questo consiglio comunale è poco presente, non c'è quasi mai; pertanto noi chiediamo al

presidente del consiglio di far decadere il ruolo di consigliere comunale del signor Marseglia per mancanza di partecipazione (si può anche ridere però ci sono gli articoli, ci sono le leggi) e noi lo chiediamo non su basi di teorie ma su base di fatti, per poca partecipazione ai lavori del Consiglio. Facciamo riferimento all'art.43 comma 4 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n.267 che prevede che lo Statuto stabilisca i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute e relative procedure, garantendo il diritto del consigliere a far valere le cause giustificative. Noi facciamo questa proposta naturalmente per dare un valore al Consiglio Comunale, questo anche perché non è mai stato giustificato da nessuno, neanche dal presidente del consiglio per le assenze e relative motivazioni del consigliere Marseglia. Abbiamo letto tutti i verbali in questi ultimi due anni e abbiamo notato che effettivamente non c'è nessuna motivazione. Pertanto noi facciamo questa proposta perché magari l'interessato ha poco tempo, e lo si vede, e con la sua sostituzione ci può essere un altro consigliere che può dare un ulteriore contributo a questo Consiglio Comunale. Noi facciamo questa proposta a titolo costruttivo e non a titolo di ostruzionismo, perché sicuramente non è nel nostro modo di fare politica. Faccio un passaggio velocemente per quanto riguarda il voto sulla pregiudiziale. Non ho l'abitudine di dire cose diverse da quelle che ho detto in passato. È vero che il consigliere Salerno ha dichiarato che non voleva più votare sulla pregiudiziale perché qui siamo in consiglio comunale e se ci mettiamo tutte le volte a fare più votazioni su un punto, su una delibera questo non diventa più un consiglio comunale. Faccio presente, e il Sindaco se lo dovrebbe ricordare, che quando alcuni consiglieri nella passata amministrazione hanno votato una cosa diversa da quella che volevano votare, per esempio per quanto riguarda Tetti Valfrè, il presidente del consiglio di allora, che è qui presente, Maria Vassalotti, disse a quei consiglieri che si era votato, e aveva fatto bene. Pertanto considerato che il voto sulla pregiudiziale come intendevate voi non è passato, noi non abbiamo bisogno del parere del consigliere Beretta, ci rivolgeremo con questa delibera agli organi competenti e poi decideranno loro. Se loro decideranno che non era loro volontà, erano i fatti, a questo punto non sarà più di competenza del Consiglio Comunale, ma sarà l'autorità ad esprimersi in merito.

Ultima comunicazione, a settembre dell'anno scorso avevo fatto una richiesta al Segretario comunale dove chiedevo il rimborso - ricorderete tutti che sono stato

querelato dal Sindaco e dal presidente del Consiglio – e la pratica è stata archiviata, pertanto avrei dovuto avere diritto al rimborso delle spese legali. Ho scritto facendo questa domanda a settembre, ho fatto un sollecito a dicembre, sono andato anche a trovare il Sindaco chiedendogli di sollecitare per sapere se avevo o non avevo diritto a questo rimborso e ancora oggi dopo quasi un anno non ho ricevuto ancora nessun tipo di risposta. Questo mi dispiace, perché se alcuni dirigenti si possono permettere il lusso di non rispondere, oppure di far passare quasi un anno per dare una risposta, questo lo ritengo molto, ma molto grave. La risposta deve essere data in pochissimo tempo, ma in tempo brevi, che sia positiva o negativa. Pertanto invito il Sindaco a prendere i provvedimenti del caso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Chiedo se qualcuno deve fare comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Marseglia, inizia nel tempo delle 21,15, prego.

Consigliere Marseglia

Buonasera a tutti. Volevo rispondere al consigliere Salerno sulle accuse fattemi, vorrei giustificarmi appunto sulle mie assenze. Le mie assenze sono dovute per forza lavoro; siccome sono un dipendente di un'industria mi chiedono di andare in trasferta, ma non per volontà mia ma per volontà dell'azienda. Se dico di no mi metto in coda per fare la cassa integrazione, come tanta gente sta facendo. Quindi è per mia tutela il fatto di non essere in consiglio ma di essere da un'altra parte del mondo, o in un'altra nazione. Volevo solo dire questo, la mia giustificazione è dovuta proprio al fatto di conservare il mio posto di lavoro e non perché non voglio venire in consiglio comunale o non voglio impegnarmi a fare qualcosa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marseglia. Faccio una puntualizzazione su questo, il consigliere Marseglia è sempre stato molto corretto, quando non veniva mi telefonava, telefonava al Sindaco quindi è sempre stato molto corretto. Come ha spiegato adesso la sua giustificazione al giorno d'oggi è meglio tenerlo bello stretto; lui va all'estero e quindi non ha mai fatto vedere o trapelare che non

avesse interesse né per questa città né per il Consiglio Comunale. Anche questa sera mi spiace aver sentito questa frase dal consigliere Salerno. Con i tempi che corrono forse è meglio prima informarsi perché un consigliere non viene in Consiglio Comunale perché vi ricordo la consigliera Fraita che era rimasta anche tanto assente per motivi di salute, lo sapevamo e non era mai stata discussa questa cosa, ad esempio. Quindi voglio ribadire che il consigliere Marseglia ha sempre, e sottolineo sempre, comunicato la sua assenza per giustificazioni importanti, non perché non gli interessava essere presente in consiglio comunale, su questo voglio fare chiarezza.

Vorrei anche dire un'altra cosa sui tempi; Manzone prima ha fatto notare che il consigliere Beretta ha parlato una volta per più tempo e questo non andava bene. Aveva parlato tutta la minoranza, della maggioranza non aveva parlato nessuno e ha parlato Beretta; avrà parlato qualche minuto in più. Io ho tutti i tempi scritti da quando abbiamo iniziato i consigli, non ho nessun problema. Per dire che sono sempre stata molto generosa, non sto proprio lì a guardare i minuti, sia da una parte che dall'altra, e anche rispetto ai numeri che prende il segretario – visto che prima è stata ribadita anche questa cosa – penso che se il Segretario scrive 17 o 18 penso che sappia ancora contare, se no non sarebbe Segretario Generale. Direi che possiamo continuare. Se qualcuno vuole ancora fare comunicazioni... se non ci sono più comunicazioni le chiudiamo il Sindaco non ha parlato prima e ha chiesto la parola adesso e ne ha facoltà prego.

Sindaco

Grazie presidente. Salto qua e là su alcune considerazioni. I verbali li facciamo così da illo tempore, non è una novità. I verbali sono lo sbobinamento di chi ha il microfono acceso in quel momento e non ci sono inserite nei verbali altre considerazioni, tipo presenze o cose del genere, sono il lavoro fatto di sbobinamento dalla ditta di quello che viene detto da chi ha il microfono aperto in un dato momento, null'altro. Sul frontespizio di ogni delibera sono segnate le presenze di chi è presente alla delibera. Questo è quello che si è sempre fatto e quello che si farà, ogni tanto qualcuno casca dal pero e si inventa qualcosa di nuovo.

I ruoli - mi riferisco al consigliere Mussetto, i ruoli sono importanti, lo ha detto la consigliera Vassalotti, e su mio incarico all'interno del Consiglio Comunale il

consigliere Mussetto rappresenta la Protezione Civile. Lo fa assolutamente bene, assumendosi la responsabilità delle iniziative che ha coordinato e quindi trovo assolutamente pretestuosa l'osservazione sul fatto che al fondo di un volantino sul quale lui si assumeva le sue responsabilità ci fosse, per informazioni, il suo nome. Questa è una cosa assolutamente strana che rilevo da parte di chi è intervenuto.

Sulla questione della delibera dell'emendamento, favorevoli/ contrari, non è che il rapporto fatto con l'altra delibera che era stato votato in un certo modo quindi anche questa dovrebbe essere in questo modo. Dipende dalla formulazione che viene fatta sul momento, il quesito viene formulato sul momento e dato che il quesito non era stato formulato dalla presidente in quel momento, il primo che ha risposto ha dato l'interpretazione alla quale si sono accodati tutti, compresa la minoranza, quindi convalidando l'interpretazione. Poi tutta questa pantomima, questa polemica a seguire, tutto assolutamente inutile su una deliberazione chiarissima e semplicissima.

L'intervento sui parchi che è stato citato, avevamo detto che dovevano partire in autunno: ci saremo accorti tutti, spero tutti, che c'è stato un rallentamento non indifferente di tutte le attività amministrative, compresa quelle dei finanziamenti regionali. C'è stata anche un'altra cosa a onor del vero, abbiamo inserito nelle compensazioni del TRM alcuni soldi per far partire anche l'FM5. Questo ha creato un piccolo problema di finanziamento regionale che finalmente si è sbloccato e in questi giorni arriva la delibera e quindi può partire. Però a vantaggio di questo ritardo siamo riusciti ad inserire l'FM5 nell'accordo.

Strada CA' Bianca - via Simeto, se ho ben capito il personaggio a cui facciamo riferimento, è una dismissione da effettuare e che il privato nonostante gli impegni non vuole effettuare. Ci siamo posti come mediatori con risultato negativo; in questo momento la cosa è in mano ai legali quindi non è che il Comune si disinteressi, anzi c'è stato un grandissimo interessamento da parte dell'amministrazione da parte mia e dell'architetto Martino, parlando con queste persone, sia con tutte e due le parti sia con l'impresa che è vicina sia con questa persona che è il proprietario della casa, non c'è stata alcuna possibilità, quindi si è dovuti andare per forza per via legale.

Questa famosa commissione di indagine da cui tutti pendiamo dalle sue labbra non fornisce verbali. Le dicerie o chiacchiere non trovano riscontri concreti se non

in chi spera di cavalcare la diffamazione che purtroppo pare si trovi disponibile a volte politicamente a tutti i livelli. Quando avranno qualcosa da chiedere, se me lo chiederanno, non ho problemi a spiegare loro in modo esauriente e far capire che a volte ad ascoltare i cattivi consigli si rischiano anche brutte figure. La consigliera Mensa ha citato grandemente il rispetto delle regole, ha invocato le regole come unico modo per poter vivere nella società e nel consiglio comunale poi le ha infrante otto secondi dopo, trasformando una comunicazione in un'interrogazione. Questo è il rispetto delle regole. Infrante immediatamente dopo appena enunciate, trasformando una comunicazione in un'interrogazione quando tutti sanno che le interrogazioni sono interrogazioni e le comunicazioni sono comunicazioni. Ma subito è stato fatto: perché non è stato fatto il taglio dell'erba? Interrogazione. Infrante le regole immediatamente, allora per chi le scriviamo le regole, solo per qualcuno o a interpretazione? A onor del vero l'erba è stata tagliata, se ha continuato a piovere ed è cresciuta un po' non è colpa nostra, però l'erba è stata tagliata e non si può ritornare a tagliarla una seconda volta per far piacere a chi in quel momento deve fare una festa; se la taglieranno loro.

Il consigliere Salerno confonde sempre contributo con ostruzionismo, queste due cose vanno nella sua mente di pari passo. Il consigliere Salerno ci dice che vuol parlare di tutto ma poi normalmente ci propina della demagogia. Voglio parlare di questo, di quello, dell'altro, e poi ci fa un bel discorsone di demagogia che blocca tutto. Lo trovo veramente vergognoso, consigliere Salerno, l'attacco al consigliere Marseglia che sappiamo tutti essere mancato pochissimo, sappiamo anche tutti che lavora sovente in trasferta all'estero, sappiamo dei problemi che ci sono per mantenersi un posto di lavoro, sappiamo che non è un dipendente pubblico e che in questi pochi casi è perfettamente giustificato, e sappiamo che non è un dipendente pubblico, torno a ripeterlo... e quindi a rischio... Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Continuiamo il consiglio comunale, passiamo alle interrogazioni.

... cerchiamo di fare un po' di silenzio...

Il Sindaco ha terminato e possiamo andare avanti con le interrogazioni.

La prima interrogazione è "Risistemazione area Guercio." Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Gobbi, Mango, Manzone e Vassalotti. Chiedo chi

di voi vuole leggere l'interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. So che non è molto interessante questa sera l'argomento delle interrogazioni, ci sono argomenti più interessanti, però vorrei che questa interrogazione fosse discussa con particolare attenzione perché è una problematica piuttosto importante. Ecco il testo dell'interrogazione poi se mi permettete prima della risposta faccio una piccola premessa per spiegare come è nata questa interrogazione. Risistemazione area Guercio. La notte fra l'8 e il 9 febbraio scorso un incendio ha distrutto l'attività commerciale del Guercio fai da te di via Frejus. Passato il momento tragico la proprietà del Guercio fai da te ha da subito reagito a quell'evento allestendo con solerzia un tendone per continuare la propria attività commerciale. A seguito di ciò si è avviato un notevole fermento lavorativo nelle vicinanze delle costruzioni distrutte, ancora ben visibili al tempo quando scrivemmo l'interrogazione per chi percorre via Frejus. L'interrogazione è del 18 maggio. Sui capannoni rimasti intatti dall'incendio sono tuttora in corso incessanti attività che si protraggono anche nei giorni festivi e talvolta anche in orari notturni. Dall'esterno però nulla traspare di tutta questa operosità, nessun cartello di cantiere, obbligatorio per tutte le attività edili, vedi art.61 del regolamento edilizio, informa su ciò che si sta facendo o su chi ne abbia la responsabilità. Per questi motivi chiediamo al Sindaco e all'amministrazione comunale che illustri e chiarisca nella sua risposta i seguenti punti: primo, quali siano gli attuali programmi edilizi della proprietà e se ciò che si sta costruendo è il PECLI che il Consiglio Comunale deliberò nell'anno 2008, oppure si tratta di un altro progetto, e se sì, quale; secondo, se gli Uffici preposti stanno vigilando su ciò che si sta eseguendo; terzo, in quale modo la proprietà intende agire sulle coperture in eternit dei capannoni esistenti e scampati all'incendio, dal momento che i suddetti presentano un forte degrado del manto di copertura stesso, situazione che sta via via destando una preoccupazione sempre maggiore tra i residenti del quartiere. Richiediamo risposta scritta e orale nel primo Consiglio Comunale.

Come dicevo prima se me lo permettete farei un piccolo preambolo alla risposta per spiegare il motivo di questa interrogazione. Questa interrogazione nasce da

una richiesta di documentazione che il sottoscritto fece il 28 marzo di quest'anno, e ve la vorrei leggere. Gran parte ricalca le richieste dell'interrogazione, però è esemplificativa. Richiesta atti e documenti relativi a incendio Guercio Fai da te, è stata inviata, questo è importante, al Sindaco, al segretario, al Comandante della Polizia Municipale e al dirigente del settore urbanistica. Nella giornata del 9 febbraio il sottoscritto consigliere comunale Manzone Giuseppe, a seguito dell'incendio che ha tragicamente colpito e distrutto la struttura commerciale Guercio Fai da te, ha provveduto a contattare il locale Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Ambiente per avere notizie in merito all'intervento dei Vigili del Foco e all'intenzione dell'amministrazione comunale sulle azioni da intraprendere a seguito dell'evento, richiedendo contestualmente eventuali atti relativi. Non avendo a oggi - quindi quasi due mesi dopo, ad oggi, ripeto, 28 marzo - ricevuto nulla in merito, si richiede pertanto ufficialmente tutta la documentazione attualmente in possesso della nostra amministrazione, prodotta da qualsiasi autorità competente - Vigili del Fuoco, Carabinieri o altri - intervenuta sul luogo dell'evento. Inoltre visti gli immediati interventi avviati nella proprietà per poter riprendere al più presto l'attività commerciale lavorativa, si richiede la documentazione presentata dalla proprietà e le relative risposte dell'amministrazione comunale, e poi si richiede copia integrale del piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa e il PECLI del 2008. Questa fu la mia richiesta. Nella risposta a questa richiesta ci sono due lettere a firma del dirigente del settore urbanistica, l'architetto Martino. Nella prima si dice solamente che con riferimento alla richiesta avanzata si comunica che lo scrivente Ufficio, vista l'entità degli atti e delle copie allegate eccetera, pone a disposizione la copia integrale dello strumento urbanistico esecutivo affinché venga visionato ed eventualmente estratte eventuali copie.

Va bene, però non era la risposta alla mia richiesta, mi ha soltanto detto che tutto quello che io ho chiesto c'è negli Uffici e se volevo potevo andarlo a visionare. Però avevo fatto anche delle domande, tant'è che forse accorgendosi della scarsità della risposta pochi giorni dopo arriva un'integrazione ad ulteriore chiarimento della richiesta avanzata dal consigliere: "si comunica che all'Ufficio Tecnico non è pervenuta - e questo è importante - non è pervenuta alcuna comunicazione relativa all'incendio da parte delle autorità sovra comunali competenti". Ovvero l'Ufficio Tecnico non possiede nulla che dica cosa è avvenuto quella notte. "Gli atti e le

azioni intraprese dall'amministrazione comunale sono state rivolte a tutela dell'ambiente come comunicato alla stessa ditta all'ARPA con nota del 10 febbraio da parte dell'Ufficio Tutela Ambiente, poi nella risposta ve li illustrerò: per quanto attiene alle autorizzazioni richieste per l'inizio degli attuali lavori di ristrutturazione si precisa che la Società. San Felipe, che sostanzialmente è quella che gestisce la parte amministrativa del Guercio Fai da te, in data 14 marzo, altra data importante, ha inoltrato istanza per la nuova localizzazione dell'attività". Questa risposta è del 14 maggio. Due risposte da parte dell'Ufficio Tecnico, nessuna risposta da parte del Comando di Polizia Municipale a cui è stata inviata sia la mia prima lettera di richiesta atti e successivamente purtroppo, poi lo leggeremo adesso nella risposta, all'interrogazione. Nemmeno in questo caso il Comando di Polizia Municipale ha ritenuto di dover rispondere. Lascio la parola. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone, Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Riguardo l'interrogazione del 24 maggio "Risistemazione area Guercio", al punto 1, dove si chiedeva quali siano gli attuali programmi edilizi della proprietà e se ciò che si sta costruendo è il PECLI che il Consiglio Comunale deliberò nell'anno 2008 oppure si tratta di un altro progetto e se sì quale. La risposta è: gli attuali programmi edilizi che risultano all'amministrazione comunale ineriscono l'attuazione del PECLI approvato, quindi sono conformi al PECLI approvato.

La seconda domanda era se gli Uffici preposti stanno vigilando su ciò che stanno eseguendo; il controllo relativo all'attività edilizia nel territorio in cui viene effettuato con le consuete modalità da parte degli organi a ciò deputati in occasione di segnalazioni nell'ambito di controllo partecipativo o di denunce di consiglieri comunali quali in questo oggetto, è stato fatto ulteriore controllo e non pare vi sia nessun problema.

In quale modo la proprietà intende agire sulle coperture in eternit dei capannoni esistenti scampati all'incendio, dal momento che i suddetti presentano un forte degrado del manto stesso, situazione che sta via via destando preoccupazione

sempre maggiore tra i residenti del quartiere. Avevamo già visto fin dall'inizio che non erano stati interessati fisicamente dall'incendio, ad ogni modo c'è una risposta per quanto attiene alle coperture in eternit a seguito dell'incendio significa che l'Ufficio ambiente comunale ha inviato in data 10.2.2012 una raccomandata R.R. alla ditta Guercio Spa chiedendo di attivare la verifica sullo stato di integrità delle coperture in questione. In data 17.5.2012 la ditta Guercio ha inviato a questo Comune una nota con cui dichiara che sono in corso le verifiche richieste e che sarà cura della ditta stessa trasmetterle al più presto al Comune. Quindi mi pare che la situazione sia sotto controllo. Ulteriore informazione la ditta Guercio oggi ha riaperto l'attività nel capannone esistente che faceva parte dell'ampliamento del PECLI e ha riaperto con soddisfazione loro ma anche direi nostra come amministrazione, come cittadini di Orbassano, ha riaperto la sua attività. Un'azienda che con grinta e con caparbietà si è messa in gioco nonostante l'inconveniente non da poco dell'incendio di cui si faceva riferimento precedentemente e che ha saputo dare delle risposte in tempi brevissimi a disgrazia avvenuta - avevano anche messo un provvisorio nel cortile cercando di mantenere contatto con la propria clientela, la clientela è un bene che si acquisisce ma è anche facile perderla, se chiudi si può rivolgere ad altri fornitori e può prendere l'abitudine di andare da altre parti. Hanno fatto un lavoro eccezionale in pochissimi mesi, adesso sono di nuovo in pista e quindi bisogna riconoscere grande onore, grande grinta e capacità di questa azienda è storica sul territorio di Orbassano.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola per la replica il consigliere Manzone nel tempo delle 21,40. Prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Come sempre le risposte dell'architetto Martino sottoscritte in questo caso dal Sindaco e di volta in volta dagli assessori competenti sono molto sintetiche, a volte troppo, rispondono con la domanda stessa, quindi non risolvono il problema. Faccio una premessa molto importante, siamo tutti molto contenti che oggi Guercio abbia ripreso la propria attività con tutte le caratteristiche e con tutti i complimenti e le incentivazioni possibili perché possa

continuare a lavorare. Non è questo assolutamente la nostra preoccupazione e la nostra volontà cioè quella di impedire ad un'azienda che noi abbiamo sperato e dichiarato fin da subito in questo Consiglio Comunale ci auguravamo potesse ricominciare al più presto l'attività sul nostro territorio comunale. Due però sono gli ordini di problemi che attengono a questa situazione, uno di ordine edilizio urbanistico e l'altro di ordine ambientale. Io incomincerei dal terzo perché è più legato alle responsabilità della nostra amministrazione comunale, in prima persona dal Sindaco stesso che è responsabile in prima persona della salute dei cittadini. Noi amministrazione comunale, permettetemi, il 10 febbraio con lettera dell'Ufficio Ambiente chiediamo alla ditta Guercio di dare notizia di verificare le eventuali situazioni venutesi a creare a seguito dell'incendio avvenuto la notte precedente in merito a quelle coperture dei capannoni che erano state dichiarate avere un tetto, una copertura in eternit. Detta attività di controllo dovrà attestare che lo stato di conservazione della copertura a seguito dell'incendio non ha subito modifiche o peggioramenti che possano in qualche modo determinare maggiori rischi per la salute della popolazione che vive intorno allo stabilimento. Tra l'altro in maniera puntuale l'Ufficio chiede anche che venga inviata l'ultima relazione ovvero quella dell'anno 2011, di febbraio, che ancora il nostro Comune non possedeva, l'ultima in possesso risaliva al 27 luglio del 2010, la relazione deve essere annuale, quindi nel 2011 la ditta non produsse alcuna relazione. Le coperture a cui si fa riferimento, è scritto, sono quelle riferite al capannone vicino a quello che è stato distrutto adibito a lavorazione legno, 10 febbraio. Con un po' di calma il 15 maggio la ditta Guercio risponde dicendo: verifica stato copertura eternit del capannone: in riferimento alla vostra raccomandata rendiamo noto che sono in corso le verifiche da voi richieste sullo stato di integrità della copertura di cui all'oggetto e a breve saremo in grado di produrre la documentazione richiesta. Sarà nostra cura farvela pervenire al più presto. Questo il 18 maggio. Poi però l'8 giugno scrive, sempre la ditta Guercio: rimozione amianto in copertura: la presente per comunicare che a seguito dell'incendio, eccetera, si è reso necessaria intervento di demolizione dell'intera area, quella del capannone adibito a esercizio commerciale; l'unità immobiliare avendo la copertura in amianto, prima della demolizione ha necessitato di un intervento di rimozione e bonifica. Tale rimozione è stata affidata alla ditta specializzata ...eccetera, ha presentato il piano alla Asl, eccetera. Il sinistro ha danneggiato anche l'edificio adiacente sul quale è

stato effettuato allo stesso modo l'intervento di rimozione della copertura anch'essa in amianto. Edificio adiacente che vorrei farvi notare ora è quello attuale adibito a esercizio commerciale. Il terzo edificio, quello a cui la nostra amministrazione faceva riferimento, con la copertura in eternit, sede della vecchia segheria, non ha subito alcuna alterazione a causa dell'incendio già oggetto di monitoraggio costante, è stato contestualmente analizzato e siamo in attesa della relazione che provvederemo ad inoltrarvi. Secondo noi qui qualcosa non quadra, ovvero la nostra amministrazione comunale viene a conoscenza in questa occasione che non solo i capannoni dove veniva stoccato il legname avevano la copertura in eternit, ma anche quelli dove veniva esercitata la vendita, cioè l'esercizio commerciale, e quello adiacente. Però evidentemente non è mai stato dichiarato perché nella relazione comparivano solamente gli altri, e non solo la ditta non risponde immediatamente "dicendo su quelli faremo le verifiche ma intanto provvediamo ad eliminare gli altri"; no, a giugno dice "che visto che lì c'era e visto che il capannone è andato distrutto ho provveduto a rimuoverlo". Secondo noi questo è un argomento che andrebbe un po' approfondito da parte della nostra amministrazione, perché in quell'occasione, ovvero a seguito dell'incendio, effettivamente qualche pericolo la cittadinanza, la popolazione può averlo corso. Adesso anche la costruzione del nuovo edificio non si riesce a capire esattamente l'intervento della rimozione della copertura in che cosa è consistito. Sarebbe bene che la nostra amministrazione che attualmente non ne è in possesso, entrasse in possesso al più presto di tutta la documentazione dell'intervento effettuato per vedere effettivamente cosa c'è.

Secondo me il fatto che non fosse stato dichiarato che anche negli altri capannoni era contenuto amianto, eternit, non è proprio una cosa su cui poter agire a cuor leggero. Secondo aspetto, e chiudo abbastanza velocemente, la parte edilizia urbanistica. Gli attuali programmi risponde l'architetto Martino ineriscono all'attuazione del PECLI approvato, il controllo viene effettuato con le consuete modalità da parte degli organi a ciò deputati, in occasione di segnalazione nell'ambito di controllo partecipativo di denuncia di consiglieri comunali. Ovvero se vogliamo lo facciamo noi. Quindi consiglieri comunali attivatevi che se volete che i nostri Uffici vadano a controllare dobbiamo segnalarlo noi, ma va benissimo, io sono disponibile, lo sapete. C'è però qualche problema anche qui, ovvero andando a vedere i progetti presentati...

Presidente

La prego di chiudere, consigliere Manzone...

Consigliere Manzone

Ripeto che la questione è abbastanza complicata, però è anche molto importante, perché ha dei risvolti amministrativi seri, quindi vorrei che fosse tenuta in considerazione, se mi consente presidente, il fatto di utilizzare un minuto in più. La ditta presenta una domanda di permesso di costruire in data 12 marzo 2012, questa domanda di permesso di costruire riguarda un edificio che non era quello del vecchio progetto, è stata dovuta fare una variante al vecchio progetto, quindi si attiene al vecchio PECLI ma comunque c'è una variante perché il vecchio capannone non c'è più, e bisognava costruirne uno nuovo ma forse per motivi di necessità si è preferito utilizzarne uno che già c'era e quindi si cambiano anche le destinazioni di questi capannoni. Comunque la cosa sostanziale è che il 12 marzo la proprietà fa la domanda del permesso di costruire, che nei tempi previsti viene approvata il 18 maggio. Il nostro Comune concede il permesso di costruire il 18 maggio. Permettetemi, chiunque di voi abbia fatto un giro dell'area prima del 18 maggio ha potuto vedere benissimo come i lavori fossero in avanzato stato e quando prima facevo riferimento che a volte mancano le comunicazioni, i cartelli di segnali di cantiere, di tutte questa burocrazia ma necessaria che attiene a tutte le regole edilizie non vi era assolutamente traccia. Esistono foto che documentano come il 28 aprile, quindi tre settimane prima di avere il permesso di costruire, il capannone fosse già praticamente a posto.

L'ultimo aspetto e chiudo, lascio a voi ovviamente le conclusioni, riguarda il fatto che su quell'area c'è un'importante dismissione di opere di urbanizzazione, ovvero la realizzazione della strada che collegherebbe via Gramsci con via Po. In convenzione non sto qui a raccontarvi ci sono interi articoli che spiegano come e quando doverla realizzare, al momento non sappiamo nulla, se e quando mai verrà realizzata, anche qui forse sarebbe utile che l'amministrazione chiedesse chiarimenti e chiedesse maggiori spiegazioni su come andranno avanti i lavori. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Tengo a precisare cinque minuti adesso e tre prima penso di essere stata abbastanza ...

Prego Sindaco per la risposta di chiusura.

Sindaco

Sarò rapido nel senso che prendo atto delle richieste fatte dal consigliere Manzone le riporto all'Ufficio e vediamo di chiarire alcune situazioni. Bisogna capire anche se lo smaltimento che è stato fatto di una parte di amianto non era dovuto a una questione di danneggiamento o a una ristrutturazione di una parte per adibire a certe lavorazioni quindi a seguito della nuova sistemazione. Verifichiamo anche la questione della dismissione delle aree per la realizzazione della strada e a questo punto visto che hanno cominciato a fare il PECLI anche se lo hanno cominciato in modo un po' strano perché sono partiti recuperando un capannone perché l'altro purtroppo non potevano più recuperarlo. Prendiamo atto anche dell'impegno e della difficoltà da parte dell'azienda, ma questo non vuol dire che non si debba provvedere e far fronte a quelli che sono gli impegni del PEC, quindi verifichiamo e vedremo di avere le risposte adeguate. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla seconda interrogazione che è "Rotonda intersezione via Frejus - Gramsci". Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Mango, Manzone, Vassalotti. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Poi non toccano più a me le altre, prometto che poi sto zitto; questa è più veloce: nel mese di febbraio u.s., sono iniziati i lavori per la sistemazione definitiva della rotonda oggetto dell'interrogazione, la rotonda intersezione via Frejus - via Gramsci. Dopo qualche settimana tali lavori sono stati improvvisamente sospesi, il cantiere abbandonato e ad oggi 18 maggio ma anche ad oggi 28 giugno il cantiere è stato abbandonato e la rotonda si trova in una situazione di incompiutezza che sta lentamente degenerando nel degrado anche della parte già completata con conseguenti disagi crescenti per la circolazione e la sicurezza e la

vivibilità della zona. Si chiede di conoscere il motivo della sospensione dei lavori e quando tali lavori verranno ripresi, quali si prevedono essere i tempi per il definitivo completamento dell'opera.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Grazie presidente e buonasera a tutti. Vado a leggere la risposta all'interrogazione pervenuta dall'ingegner Paolo Carantoni. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che a oggi lavori opere di urbanizzazione indotta a carico di Nordicom sono sospesi in quanto la ditta esecutrice non è stata regolarmente pagata e ha interrotto le lavorazioni. L'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza al fine di garantire la custodia e la sicurezza del cantiere stradale sospeso e ha direttamente contatti con la ditta appaltatrice principale dei lavori, Icea, la quale ha dichiarato di essere in grado di riprendere i lavori verso la metà del mese di giugno. Aggiungo che come avete potuto constatare i lavori sono ripresi, direi proprio di sì sono state fatte le asfaltature, vi è un cantiere presente, sono state fatte le asfaltature due giorni precedenti a oggi, è momentaneamente sospesa a oggi perché stavano effettuando delle lavorazioni per cui hanno semplicemente sospeso i lavori. Contiamo di terminare entro 5-6 giorni. Purtroppo non solo quella rotonda ma anche altri interventi vivono un momento di difficoltà che è conseguente a medesimi momenti di difficoltà delle ditte esecutrici dei lavori. Stiamo cercando di risolvere il problema senza andare alla escussione delle polizze fideiussorie che garantirebbero sì l'esecuzione dei lavori ma il cui termine andrebbe alle calende greche. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Un minuto, così smaltisco il debito di prima. Grandi lavori ulteriori non so cosa sia stato fatto, probabilmente più verso l'area di Guercio per consentire un migliore accesso all'area commerciale, il cantiere sul lato via Frejus / via Giacosa è rimasto assolutamente identico ai giorni precedenti. La nostra domanda era perché dopo quattro anni che questa rotonda era stata disegnata con i new jersey abbiamo deciso di iniziarla e poi abbandonarla? non potevamo prevedere che sarebbe stata iniziata e finita? O se non c'erano le condizioni magari aspettare ancora un po' per fare un intervento unico. Chiederei solamente che si controllasse bene la parte che consente ai pedoni e alle biciclette di accedere all'area Guercio, perché paradossalmente prima con i new jersey consentiva un transito magari non sicuro ma agevole, adesso è impossibile andarci né a piedi né in bicicletta è possibile raggiungere la circonvallazione esterna. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Termina l'interrogazione l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Non è purtroppo ahimè facoltà dell'amministrazione comprendere quali siano gli evolversi futuri delle ditte che devono effettuare gli interventi. Erano lavori a seguito dell'apertura dell'Esselunga, la ditta esecutrice dei lavori ha cominciato i lavori quando ha potuto farlo e non dipende certo da noi se poi nel frattempo la suddetta ha avuto un tracollo finanziario per il quale non ha più pagato i lavori effettuati dalla ditta che poi operava sul territorio. Posso garantire perché personalmente attraverso quella rotonda che sono stati effettuati i lavori di asfaltatura direi in via definitiva, manca il tappetino. Sono presenti a oggi dei materiali di riporto ancora sul marciapiede ma conto che nell'arco di una settimana la situazione venga ripristinata direi in modo definitivo. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Una piccola integrazione su questa questione. Noi è da tempo che spingiamo questi lavori, purtroppo questa ditta aveva delle grosse problematiche finanziarie, ci avevano chiesto di aspettare un po' di tempo, hanno venduto sul mercato dei beni che avevano per avere un po' di ossigeno sul lavoro. Tenete anche conto che questa ditta è una ditta dell'area del modenese. Questa settimana sono venuti a lavorare, sono arrivati a fine lavori, manca solo qualche rifinitura però questa settimana hanno lavorato, li abbiamo pressati, si sono sempre dichiarati disponibili, hanno sempre dialogato, ci hanno detto quale era la loro situazione e non ci siamo sentiti onestamente di mettere più di tanto allo sconto le fidejussioni perché questo avrebbe chiaramente determinato un peggioramento della situazione finanziaria della ditta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.

Passiamo alla terza interrogazione che è "Situazione su via Cesare Cervetti".

Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Manzone, Vassalotti e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie. Leggo il testo dell'interrogazione inviata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco del Comune di Orbassano, al Segretario del Comune di Orbassano. Interrogazione su via Cesare Cervetti: la via presente in oggetto, di recente nascita e localizzata presso l'area denominata Ex Autocentro, risulta essere una via di forte frequentazione dal punto di vista del traffico veicolare a causa anche della presenza del supermercato Coop e della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci. La suddetta via presenta spesso e volentieri in diversi momenti della giornata non soltanto durante gli orari di ingresso e di uscita scolastici, lungo il suo tratto in particolare nel versante delle case del supermercato, autoveicoli parcheggiati che creano difficoltà e restringimenti nei passaggi a doppio senso nonostante non siano segnalati posti auto su di essa e al contempo siano presenti molti parcheggi a servizio nella stessa area. Si interroga l'amministrazione comunale e gli uffici competenti per conoscere: punto uno, se vi

è la volontà di creare ulteriori posti auto lungo la via in questione per sanare tale situazione, punto due, in caso contrario come auspichiamo se vi è la volontà di risolvere la situazione rilevata e quali sino le soluzioni che si intende intraprendere in tal senso. Si richiede risposta scritta e orale nel primo consiglio comunale utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. Vado a leggere la risposta dell'ing. Paolo Carantoni in merito alla domanda pervenuta. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che la viabilità in oggetto è stata aperta al pubblico ma è ricompresa tra le opere di urbanizzazione a scomputo a carico degli operatori economici che hanno realizzato gli interventi di edilizia residenziale e commerciale nell'area. A oggi è in corso di redazione una variante in corso d'opera delle suddette opere che prevede, fra l'altro, la realizzazione dei parcheggi in linea lungo via Cervetti sul lato opposto a quello della nuova scuola media al fine di migliorare la viabilità. Leggo altresì la risposta pervenuta dal Comandante della Polizia Municipale: in merito alla regolamentazione della viabilità e delle soste in via Cervetti questo ufficio ha formulato ipotesi di modifiche che sono state concordate e recepite favorevolmente dalla parte politica e dai tecnici comunali dei lavori pubblici. In particolare si è evidenziato in assenza di specifici divieti che l'attuale suddivisione della carreggiata in due semicarreggiate molto ampie autorizza la sosta su entrambi i lati causando restringimenti e difficoltà alla circolazione. Le modifiche di prossima approvazione consentiranno la sosta solo sul lato opposto alla scuola Leonardo Da Vinci e il conseguente spostamento della mezzeria imporrà il divieto sull'altro fronte. Si formeranno così due moduli corsia uno per senso di marcia di lunghezza sufficiente e conforme al codice della strada per garantire la normale circolazione. A completamento delle opere questo Comando sarà partecipe per imporre il rispetto delle regole stabilite. Voglio aggiungere che ho personalmente visionato con il Comandante dei Vigili Urbani e con l'Ufficio Tecnico la situazione. Ci siamo resi conto che rispetto a quello che era il progetto iniziale si verificavano

delle problematiche e abbiamo operato proprio di concerto tutti insieme per eliminare queste problematiche. Vi dirò di più, sono state anche prese in considerazione modifiche più pesanti come lo spostamento del cordolo che divide invece la corsia definiamola di fermata per gli alunni, ma considerazioni di ordine economico e anche di sicurezza, ci hanno invece fatto propendere per la soluzione di cui vi ho letto nella risposta del Comandante. Altresì verranno fatte altre variazioni apponendo dei parcheggi per disabili e invertendo il senso di percorrenza dell'altra via, che si chiama viale Cruto che in questo momento ha uno scontro perché a metà un senso di percorrenza e metà nell'altro senso di percorrenza. È stato altresì preso in considerazione il fatto che l'accesso su via Frejus se vi è la presenza di macchine parcheggiate crea delle problematiche sia nell'entrata che nell'uscita, per verrà fatta della segnaletica orizzontale e verticale atta a ridurre il problema. Non solo, ma vi era la problematica legata al pulmino che fa servizio e di alcune vetture di genitori che portano alunni portatori di handicap diversamente abili, per cui abbiamo ritenuto, in accordo con tutti, di destinare la prima parte della corsia di fermata per la discesa e la salita dei bambini, esclusivamente la fermata, sosta e passaggio del pulmino e delle vetture con a bordo alunni diversamente abili. A integrazione di quanto detto precedentemente, posso dirvi che in merito alle rotonde non solo quella di Guercio ma anche altre che hanno tutte le stesse problematiche, cioè problematiche legate alla disponibilità finanziaria della ditta esecutrice, che sono per così dire una sorta di tarantola che continua a mordere gruppo di lavoro Uffici competenti. Però mi rendo conto che è un problema non determinato dalla nostra volontà ma è proprio la gestione di una situazione molto critica dal punto di vista finanziario delle ditte operanti. Grazie ancora.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi.

Grazie quindi agli Uffici che hanno risposto a questa interrogazione e grazie anche all'assessore per avere letto queste risposte e avere integrato con delle sue considerazioni. Sicuramente questa era un'interrogazione fatta per mettere

all'attenzione del Consiglio Comunale e del pubblico una situazione da sanare e da regolamentare, indubbiamente dovuta anche alla cattiva abitudine da parte di tutti noi di cercare di posteggiare nel posto più comodo e non forse quello più consono, pur così come era segnalato all'interno dell'interrogazione, quella essendo un'area con un numero di posteggi decisamente adeguato. Quindi questo purtroppo è dovuto all'alta frequentazione non solo della scuola ma anche del supermercato. Vivendo vicino mi rendo conto di quanto per cattiva abitudine la gente parcheggi comunque lungo la via indipendentemente dal fatto che ci siano cinquanta e più posti liberi a dieci metri. Questa è proprio una questione di cattiva abitudine; appunto molte volte il fatto che le regole vengono fatte rispettare servono proprio per quello, molte volte per educare più con il bastone piuttosto che con la carota. Sul fatto che venga comunque creata un'ulteriore fila di posteggi anche se il secondo punto forse non ce n'è una necessità legata al numero, posso capire che sia comunque un modo per sanare la situazione o quanto meno regolamentarla facendo sì che le persone parcheggino solo da un tratto piuttosto che in entrambi i tratti, tenendo fermo restando, ma sicuramente è stato preso in considerazione come è stato detto anche dall'assessore, come priorità quello della sicurezza, la sicurezza di chi fruisce dell'area ma in questo caso soprattutto la sicurezza collegata alla presenza di una scuola; ritengo assolutamente positivo il fatto che la corsia a questo punto venga solo più per i mezzi a servizio della scuola, anche perché se non sbaglio c'è proprio una regolamentazione dovuta anche a quanti metri ci devono essere affinché i mezzi motorizzati si avvicinino, dovrete andare a vedere perché c'è proprio una regolamentazione e forse in questo caso viene permesso fin troppo, questo chiaramente durante i momenti di ingresso e di uscita. Chiediamo appunto di continuare su questa via e quanto meno valutare affinché ci siano soluzioni che migliorino questa situazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso per la chiusura.

Assessore Alesso

Veramente proprio solo per una puntualizzazione. In realtà il fatto di creare dei parcheggi da un lato è determinato dalla situazione verificatasi di fatto con quelli che sono i moduli corsia: i moduli corsia in questo momento sono troppo ampi rispetto a quella che è la normativa stradale, per cui occorre portarli nel rispetto della normativa e per far ciò si sfrutta la possibilità di parcheggio sul lato opposto a quello della scuola. Convengo con il consigliere che sovente questi disagi sono frutto della nostra cattiva abitudine, speriamo di migliorarla. Peraltro stiamo cercando di porre in essere un progetto che migliori la viabilità sostenibile e la mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi alternativi come la bicicletta sfruttando anche quelle piste ciclabili che abbiamo costruito e che meritano di essere sfruttate. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Una piccola integrazione, effettivamente sì, dopo la verifica di questi mesi, dopo che era stata fatta la sistemazione dell'area con una prima tracciatura della striscia centrale ci siamo accorti che le due corsie essendo molto larghe – che male non fa il fatto che siano larghe – però la gente tendeva a parcheggiare sul lato della strada in modo disinvolto da una parte e dall'altra. Si fosse parcheggiato solo da una parte sarebbe andato bene, ma parcheggiavano da tutte e due le parti; quindi abbiamo visto insieme al Comandante dei Vigili e insieme all'assessore si è rivista una rivisitazione della tracciatura, abbiamo visto che ricavando un parcheggio a correre dalla parte opposta alla scuola le due corsie sono garantite spostando chiaramente la linea di mezzera. Riguardo le uscite protette, la porta di uscita della scuola ha un ampio corridoio leggermente in discesa che dà già modo di distribuirsi e non uscire sulla strada, al fondo del quale c'è anche lì un'area abbastanza ampia e in più c'è anche una corsia separata dal setto stradale che è quella per chi si vuole infilare per caricare i bambini. Quindi penso che i progettisti che hanno provveduto a redarre il progetto abbiano tenuto senz'altro conto di queste norme, ma le abbiamo viste anche come è costruito l'edificio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Passiamo alla quarta interrogazione che sono: “Controlli effettuati dall’ARPA sui ripetitori dei gestori telefonici”. Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Mango, Gobbi, Manzone e Vassalotti. Ci illustra l’interrogazione il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Leggo il testo dell’interrogazione presentata da tutto il gruppo consiliare al posto del collega consigliere Michele Mango, primo firmatario di questa interrogazione che chiaramente questa sera non essendo presente non potrà farlo. I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo del Partito Democratico di Orbassano premesso che la città di Orbassano si è dotata di un regolamento per la disciplina della localizzazione degli impianti radio elettrici recependo la legge del 22.2.2001 n.56 Legge Regionale, dove sono stabiliti i criteri per l’installazione e per definire le aree zone sensibili nel quadro della mappatura elettromagnetica della città; ricordato che i sistemi di comunicazione radio televisivi, ripetitori televisivi, antenne radio base per cellulari, telefoni cellulari, sono sorgenti di campo elettromagnetico ad alta frequenza, ricordato inoltre che il compito dell’Arpa regionale non è determinare se o quando i campi elettromagnetici siano dannosi per la salute, questo è compito infatti che spetta all’Istituto Superiore della Sanità, ma verificare che non siano superati i limiti definiti dalla legge sulla base di studi internazionali autorevoli, considerato che la ricerca epidemiologica ha fornito dei dati che suggeriscono un’associazione tra possibili effetti cancerogeni e l’esposizione a livelli di introduzione magnetica a 50/60 hertz, tutto ciò premesso chiedono di conoscere quando sono stati effettuati gli ultimi controlli da parte dell’ARPA e relativi dati riferiti per ogni torre faro o traliccio su cui sono installati i ripetitori dei gestori telefonici, in modo particolare quello ubicato in via Della Bassa vicino alla scuola materna, dove viene segnalato con preoccupazione un aumento di tumori in ambienti medici. Si richiede risposta scritta e dibattito in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Riguardo all'interrogazione consiliare pervenuta il 24 maggio 2012, con all'oggetto controlli effettuati dall'ARPA su ripetitori dei gestori telefonici. Leggo la relazione dell'architetto Martino.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si ribadisce quanto segue: il regolamento comunale per la disciplina della localizzazione degli impianti radioelettrici, prevede che i gestori di telefonia mobile, titolari di autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, presentino al Comune contestualmente al dipartimento sub provinciale dell'Arpa di Ivrea domanda per l'autorizzazione all'installazione e alla modifica dell'impianto per la radiodiffusione. Il Comune verificato che la realizzazione dell'antenna avvenga in zone compatibili alle previsioni del regolamento, sono previste quattro zone individuate in apposita cartografia e a seguito di ricevimento di parere favorevole dell'Arpa, in merito alla compatibilità del progetto, il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione, degli obiettivi di qualità stabiliti in relazione al disposto della legge 36 del 2001, autorizza l'installazione dell'antenna. Spetta all'Arpa che ha competenza in merito a verificare attraverso la propria struttura tecnica, il rispetto dei limiti di esposizione e di intervenire nel caso in cui questi dovessero risultare superiori a quanto previsto dalla legge. Anche se per tutti gli impianti autorizzati i limiti massimi di esposizione risultano ampiamente rispettati, trattandosi però di materia sulla quale deve valere sempre il principio di precauzione, il Comune ha ritenuto di avvalersi della consulenza in materia del Dipartimento di elettronica del Politecnico di Torino che verso la fine del 2007 ha effettuato su tutto il territorio comunale un'analisi dell'esposizione elettromagnetica. Chi c'era si ricorderà, abbiamo fatto più riunioni al riguardo di questa relazione molto corposa, fatta dal Politecnico di Torino con delle tavole su cui si individuavano delle aree all'interno delle quali potevano essere messi e in altre aree che per precauzione vicino a punti sensibili e non era il caso. L'analisi è stata svolta mediante simulazione al calcolatore, la simulazione è stata svolta con un criterio di indagine doppiamente cautelativo, ipotizzando per tutti gli edifici un'altezza superiore a quella nota e la piena operatività di tutti gli impianti radianti. Il risultato ottenuto evidenzia una situazione sufficientemente equilibrata, la gran parte della città all'esterno degli edifici risulta essere esposta a un campo inferiore a 0,7 volt/metro. In corrispondenza di alcune zone con

maggior intensità di impianti trasmettenti, si ha un valore di esposizione all'esterno degli edifici mai superiori ai 2,9 volt/metro. Sui tetti degli edifici che ospitano gli impianti trasmettenti, ipotizzando un accesso al diretto contatto delle antenne, che non si realizza mai nelle situazioni pratiche, si raggiungono in alcuni casi valori compresi tra i 4 e i 5 volt/metro. Nella zona denominata Area 4 esiste un edificio in cui il campo simulato raggiunge i 6,5 volt/metro, ma si tratta di un dato irrilevante, in quanto è riferito all'ipotesi che il tetto dell'edificio sia accessibile e che l'altezza del piano di calpestio di quel tetto stata cautelativamente pensata di valore maggiore a quella reale. Quindi è un'analisi fatta per eccesso. Per quanto riguarda gli ambienti di vita va ricordato che il campo presente all'interno degli edifici è solitamente da 4 a 100 volte inferiore rispetto a quello all'esterno, quindi abbondantemente al di sotto dei limiti di legge. Al fine di fugare ogni possibile ulteriore dubbio, visto il crescente numero di installazioni di impianti di telefonia mobile sul territorio comunale, questo Comune in data 16 giugno 2005 ha chiesto all'Arpa di Ivrea un monitoraggio continuo da effettuare mediante il posizionamento di centraline di rilevamento. In data 8.9.2005 sono stati posizionati dei rilevatori presso il cortile del Centro Culturale di via dei Mulini e presso l'area esterna della Scuola Materna Gamba. Dall'esito dei rilievi non è risultato alcuna situazione a rischio per la salute dei cittadini. Al di là di tutto appare di assoluta gravità l'affermazione contenuta nell'interrogazione consiliare secondo la quale ambienti medici (quali?) avrebbero segnalato (a chi?) aumenti di casi di tumore nell'area di via della Bassa intorno alla Scuola dell'infanzia Gamba causati dai possibili effetti cancerogeni dovuti all'esposizione a fonti di induzione elettromagnetica. È il caso di discernere le definizioni di induzione magnetica tipici dei motori elettrici e delle reti di distribuzione di energia elettrica, anche domestica, e delle radiazioni generate da antenne di telecomunicazione che operano ben oltre le frequenze, non i pochi hertz segnalati bensì 850 mega hertz. Con l'occasione si richiede di trasmettere con sollecitudine tali dati allarmanti all'amministrazione comunale affinché li possa trasmettere alle autorità competenti, visto che nessuno ci ha mai comunicato dati di questo genere, e qui si fa una gran differenza fra quelle che sono le frequenze di 50/60 hertz penso che qualcuno saprà che la corrente elettrica viaggia a 50 hertz, tutti i motori elettrici funzionano a 50 hertz e producono un campo magnetico a 50 hertz, che non è assolutamente dannoso

perché viviamo quotidianamente con i motori elettrici; mentre invece le emissioni ad alta frequenza sono 850/900 mega hertz quelle delle antenne, e sono assolutamente sotto controllo tant'è che il nostro piano che è stato redatto in quel tempo è tuttora valido e noi a questo ci atteniamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Prendiamo atto della risposta, ringraziamo il Sindaco per averla letta e ringraziamo anche il dirigente Martino per averla redatta. Permettetemi una considerazione, in questo caso abbiamo notato anche positivamente il fatto che l'architetto si è dilungato sulla risposta, cosa che invece abbiamo rilevato altre volte non accade, quindi in questo caso ne siamo estremamente contenti. Come dicevo prendiamo atto, come ho detto nasceva principalmente da una volontà del primo firmatario Michele Mango che questa sera non è presente. Riporteremo quella che è la risposta e anche quelli che sono stati i particolari aggiunti da parte del Sindaco al consigliere che poi eventualmente se volesse approfondire l'argomento farà ulteriori passaggi o un'ulteriore comunicazione. Il contenuto della risposta direi che non solo nella lunghezza dei termini è rassicurante e positivo e di questo ci rallegriamo e ringraziamo ancora. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. A chiusura delle interrogazioni cedo la parola al Sindaco.

Sindaco

Grazie presidente. L'architetto Martino si era un po' preoccupato all'affermazione dell'aumento dei casi tumorali, perché noi non avevamo mai avuto comunicazioni di questo genere per cui dato che c'è forte attenzione alla salute pubblica, un conto è considerare presunti rischi e continuare a fare i controlli, e un conto è fare delle affermazioni che possono essere anche un po' allarmistiche. Quindi massima collaborazione sotto questo aspetto perché quando si parla di salute pubblica sono il primo e anche il responsabile sul territorio, quindi l'interesse è

assolutamente quello di verificare. Dobbiamo fare attenzione a non creare allarmismo ma controllare, ricontrollare e se del caso ricontrollare ancora e fare verifiche, però facciamo attenzione a non creare allarmismi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Il tempo delle comunicazioni e interrogazioni e interpellanze è terminato. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.